

Stelvio trentino alla Provincia

Via libera in consiglio dei ministri Gilmozzi: disegno di legge pronto

PARCO DELLO STELVIO - Via libera del Consiglio dei ministri alla nuova *governance* del Parco nazionale dello Stelvio, con la gestione e l'amministrazione del settore trentino che passano alla Provincia.

Le modifiche alla norma di attuazione dello Statuto di autonomia sono state approvate ieri a Roma dopo il parere positivo della Commissione dei 12 e dopo l'intesa fra Governo, Province di Trento e Bolzano e Regione Lombardia sulla ripartizione degli oneri di gestione e sulle norme transitorie.

In Lombardia, il recepimento dell'intesa con legge regionale è già all'ordine del giorno del Consiglio regionale giovedì prossimo 10 dicembre. Servirà poi un altro passaggio importante, la ratifica del Presidente della Repubblica.

La norma, lo ricordiamo, prevede che le Province di Trento e Bolzano disciplinino con legge le forme e i modi della tutela, in armonia con finalità e principi delle norme statali ed europee. A garantire la configurazione unitaria del Parco nazionale sarà un Comitato di coordinamento e di indirizzo, i cui atti saranno verificati dallo Stato nella loro coerenza, affinché

il Piano del parco e il regolamento di attuazione siano unitari. «Una notizia molto positiva - commenta l'assessore provinciale all'ambiente **Mauro Gilmozzi** -, anche noi abbiamo pronto un disegno di legge, oltre alle norme in Finanziaria per adeguare una serie di misure sull'assunzione del personale e sul periodo transitorio; poi dovremo dare al Parco una struttura molto più compiuta, nominare i nostri rappresentanti nel Comitato di coordinamento, cominciare a lavorare sulle linee guida e i parametri che permetteranno di costruire finalmente il piano di parco».

La Provincia - continua Gilmozzi - istituirà un comitato di partecipazione del livello locale, composto da Comuni, Asuc, ambientalisti, ecc., tutte le categorie che storicamente fanno parte del dialogo aperto con la pubblica amministrazione in Trentino. Un legame fra la Provincia e il territorio, mentre il modello organizzativo resta impiantato sulla Provincia. Manterremo ufficio e personale, ma l'organizzazione farà capo al Servizio sviluppo sostenibile e aree protette a capo del quale c'è il dottor Claudio Ferrari, che sta seguendo anche tutta la re-

te delle Riserve e che si sta strutturando sempre più come punto di riferimento importante per una regia unitaria».

Per la Provincia di Bolzano, a Roma era presente l'assessore **Richard Theiner**, secondo il quale si tratta di una «grande occasione per poter mettere in campo una propria strategia sull'organizzazione di questa importante struttura, coinvolgendo in maniera diretta i comuni, le organizzazioni ambientaliste, le parti sociali e tutti i gruppi di interesse che hanno a cuore il futuro del Parco dello Stelvio. Tutto questo - ha aggiunto - senza perdere ovviamente di vista l'importanza di una gestione unitaria che sarà garantita dal comitato di coordinamento».

F. T.



La sede trentina del Parco dello Stelvio a Cogolo in Val di Pejo